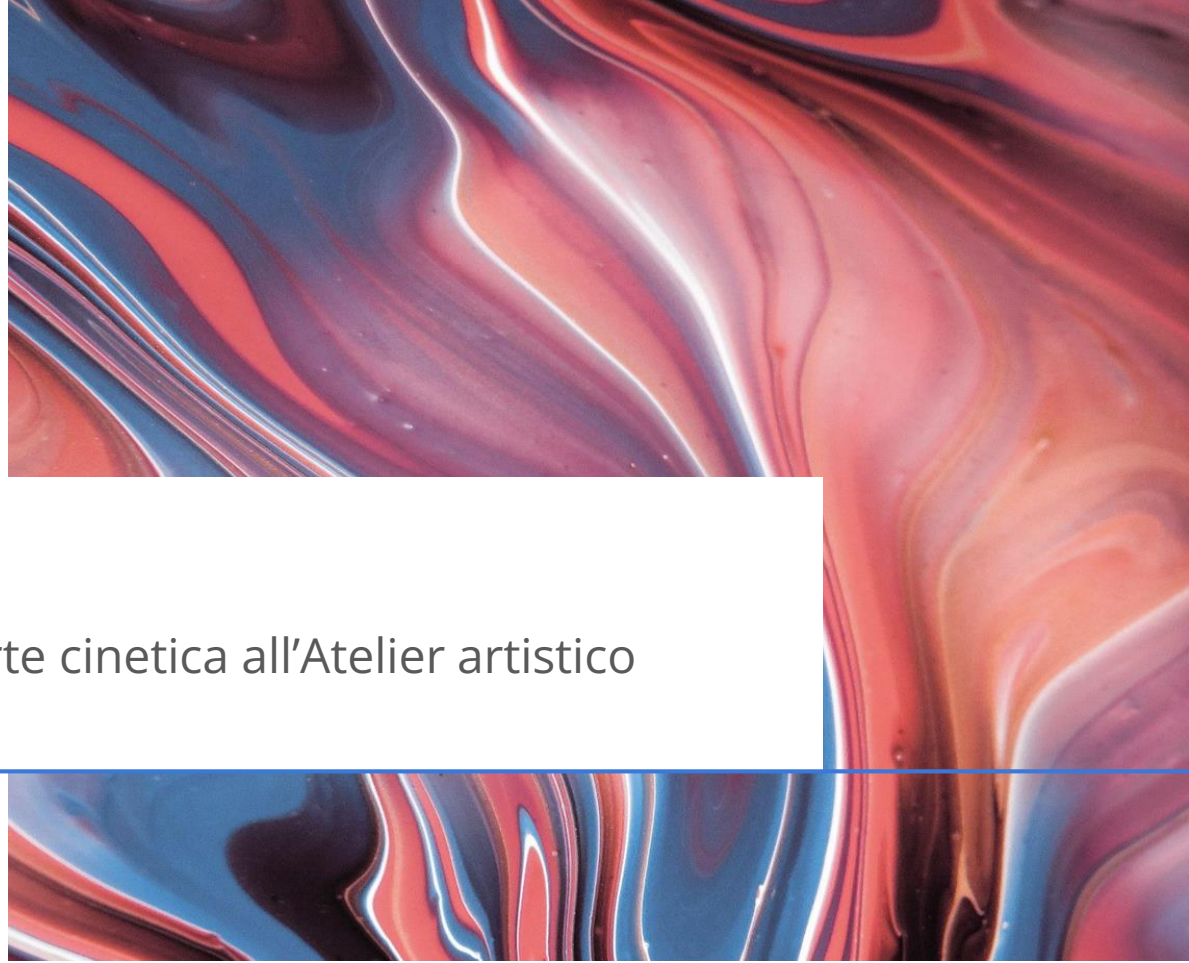
L'Officina Educativa

Il Corpo al Nido e alla Scuola dell'Infanzia

Presentazione del ciclo di webinar



Il corpo e l’arte

Il corpo in movimento: dall’arte cinetica all’Atelier artistico

25 Novembre 2021

Relatori:
Alessia Nosella
Francesca Chiara Pellone

HEATHER HANSEN

- **ballerina e artista** nata negli Stati Uniti nel 1970, attualmente residente a New Orleans
- crea grandi dipinti **in carbone su grandi tele** utilizzando i sinuosi movimenti del suo corpo
- lavori di grande intensità e musicalità **movimento ⇝ segno ⇝ opera d'arte**
- **danza del segno**

HEATHER HANSEN

https://www.youtube.com/watch?v=C4oBc-o1npg

CORPO IN MOVIMENTO

FUORI “CONTROLLO”

È DAVVERO UTILE **CONTROLLARE** E/O **LIMITARE** IL MOVIMENTO?

SE PROVASSIMO A DARGLI UN VALORE MENO NEGATIVO E PIÙ **CREATIVO**?

IL MOVIMENTO COME RISORSA

Lavorare con ciò che si ha..
in modo CREATIVO

Senza dimenticarci di “Noi” stessi.
COSA MI SPINGE A VOLER CONTENERE IL MOVIMENTO?

COME POSSO TRASFORMARE CIÒ CHE HO IN QUALCOSA DI FINALIZZATO?
Attraverso il **REINDIRIZZAMENTO**.

Non ti dico “*stai fermo*” ma “*prova a tenere in mano questo pastello mentre ti muovi e guarda che magia!*”

LAVORARE CON CIÒ CHE SI HA
Una proposta metodologica

Visualizzare attraverso l'**IMMAGINAZIONE**

Progettare con **CREATIVITÀ**

Concretizzare passando per l'**INVENZIONE**

...lasciando che il bambino possa dare sfogo alla sua **FANTASIA**

Immaginazione: è un **mezzo per visualizzare**. Fantasia, Invenzione e Creatività producono qualcosa che prima non c'era, Immaginazione può immaginare qualcosa che già esiste, ma non nel modo convenzionale (es. Minotauro).

Creatività: è un **modo di progettare**; pur essendo libera come la fantasia e in un certo senso esatta come l'invenzione, comprende vari aspetti quali la psicologia, l'attitudine, la sociologia, l'umanità.

Invenzione: è **finalizzata all'uso pratico**; è pensare a qualcosa che prima non esisteva e che, una volta messa a punto, è **funzionale e funzionante**.

Fantasia: può non tener conto della realizzabilità della cosa pensata o della sua esistenza. È **la più libera** delle facoltà.

FISSARE IL M O (VI) M E N T O

fissare

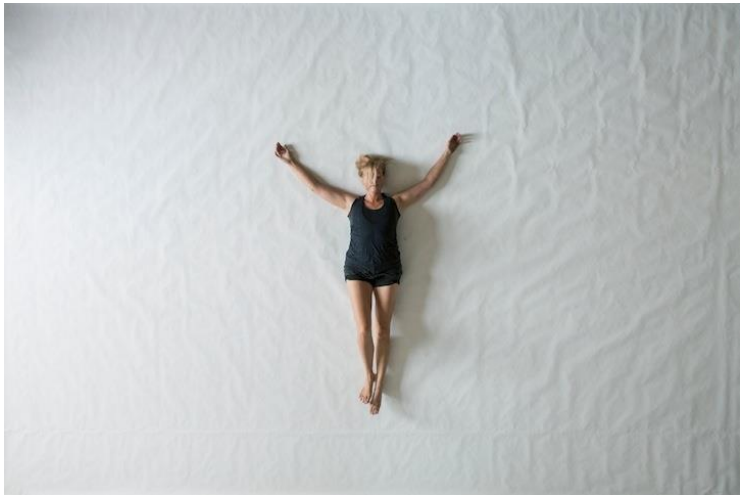
1. [rendere fisso, stabile, fermo un oggetto] ancorare, assicurare, attaccare, bloccare, **fermare**
2. [guardare con intensità] guardare con intensità, rimirare, **scrutare**
3. [fare atto di concentrazione] **appuntare**, concentrare.
   [fermare nella mente] **imprimere**, stampare

fissarsi

1. [perseguire con ostinazione un desiderio, un progetto, impuntarsi, incaponirsi, incapricciarsi, intestardirsi, ostinarsi.
2. [avere una fissazione] convincersi, mettersi in testa.
3. [andare ad abitare stabilmente in un luogo] **fermarsi**, stabilirsi.

Queste parole *ci torneranno utili!*

ma.. PARTIAMO DAL **MOVIMENTO**!



IMPRIMERE - UNA *nuova* ESPERIENZA

sulla **PELLE**

attraverso la **PELLE**

FERMARE - DALL'ESPERIENZA ALLA RIFLESSIONE

SCRUTARE - OSSERVAZIONE DEGLI ELABORATI

...

FERMARSI
OSSERVARE
RIFLETTERE

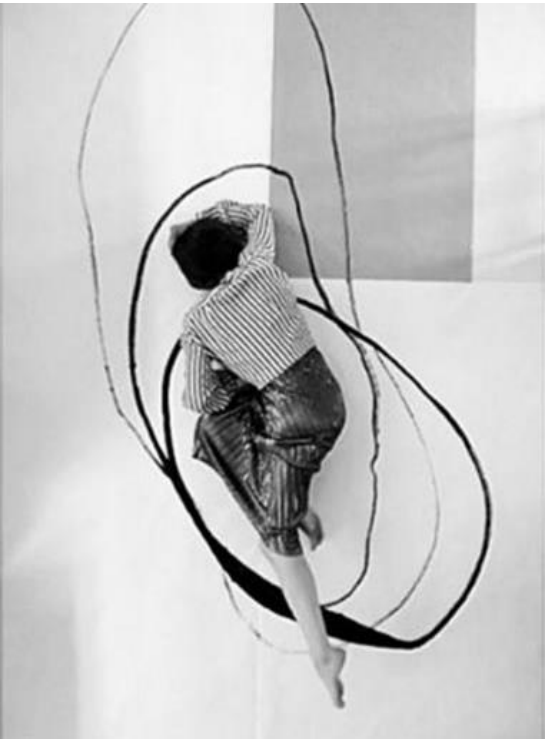
...

APPUNTARE - LA RESTITUZIONE

COSA è ACCADUTO?

COME
MI SENTO
ORA?

CAROLINE DENERVAUD



- **ballerina** e **coreografa** francese, nata nel 1978 a Losanna
- **performance di danza** dove l'artista combina movimento, **disegno** e **pittura** in modo libero e spontaneo
- **infinite possibilità visive** (linee e forme) create dal ritmo del movimento
- giocando sulla **tensione** e sul **lasciarsi andare**, sulla lentezza e sulla velocità, sulla delicatezza e sulla forza

SEGNI MOSSI

- progetto di ricerca nato nel 2014 dall'artista visivo Alessandro Lumare e dalla coreografa Simona Lobefaro per indagare la **relazione** tra **danza** e **segno grafico** con bambini e adulti

- collaborazione con Mus-e Italia per **promuovere l'inclusione sociale attraverso l'arte** nelle scuole pubbliche di Roma

- occasione per:
  → **superare paure e convinzioni** legate a supposte incompetenze nel disegno
  → acquisire **maggiore confidenza nell'uso del corpo** come strumento comunicativo

METTIAMOCI ALL'OPERA

DANZANDO TRA LUCE E OMBRA

Per questa attività l'educatrice ha preparato la stanza spostando gli arredi il più possibile per creare spazio, ha posizionato una luce di fronte ad una parete bianca e sgombra e ha tirato giù le tapparelle in modo da immergere la stanza nel buio. I bambini sono entrati nella stanza già predisposta e illuminata dalla lampada e subito si sono accorti che posizionandosi di fronte alla luce la loro ombra veniva proiettata sulla parete bianca.

Dopo l’esplorazione libera iniziale, nella quale, i bambini hanno sperimentato la lontananza e la vicinanza dalla fonte luminosa, l’educatrice ha suggerito loro vari movimenti da poter fare e sperimentare. I partecipanti hanno potuto sperimentare il movimento lento e veloce di varie parti del corpo (come braccia, gambe, mani, testa, piedi) oppure varie andature di animali (come il cane, la rana, la lepre, l’uccellino).
In fine i bambini hanno potuto sperimentare il movimento libero su della musica strumentale (tamburi africani o strumenti orientali).

in

TRASFORM

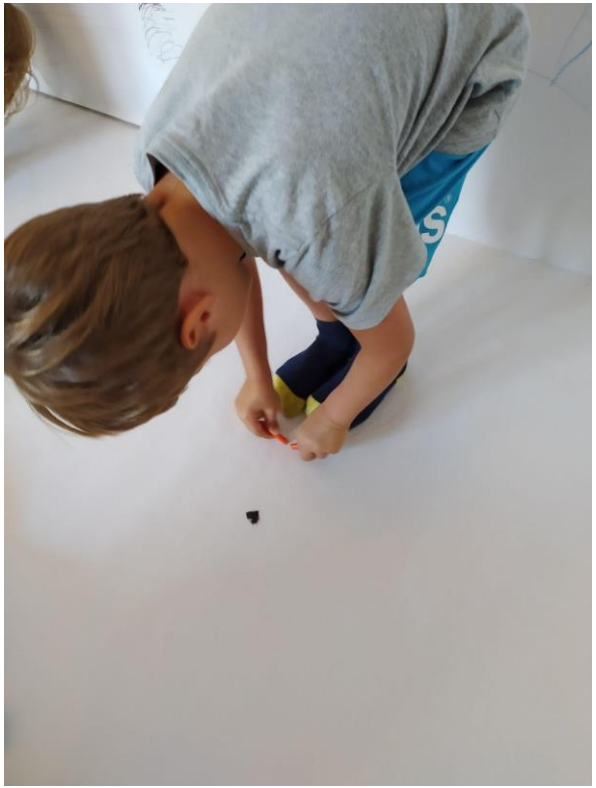
...

AZIONE

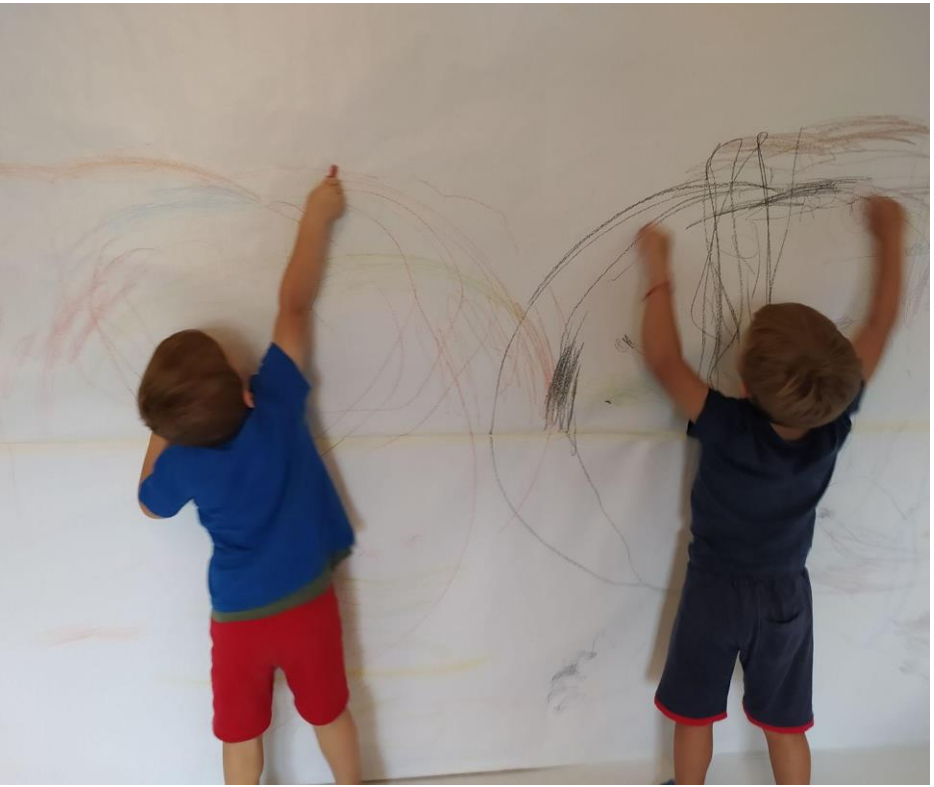
SEGNI MOSSI (GRUPPO **3-4 ANNI**)
Per questa attività l'educatrice ha precedentemente allestito la stanza liberandola il più possibile e posizionando grandi fogli bianchi a parete e a terra, ha preparato vari pastelli a cera e delle musiche strumentali.
Inizialmente ha chiesto ai bambini di disporsi a terra intorno ai fogli e ponendo varie domande ha iniziato a spiegare quale attività avrebbero svolto insieme.
Ogni bambini ha cercato il proprio spazio all'interno del foglio posto a terra, e una volta entrati tutti i partecipanti, l'educatrice ha suggerito di tracciare un cerchio intorno ai propri piedi così da lasciare una prima firma.

Successivamente ha chiesto a due bambini di posizionarsi rivolti verso la parete e, con in mano due pastelli ciascuno, di iniziare a tracciare dei movimenti (prima un piccolo cerchio all'altezza dell'ombelico, poi man mano dei cerchi sempre più grandi fino alla massima estensione delle braccia). A questo momento hanno partecipato tutti i bambini a turno; i compagni, nel frattempo, riproducevano i movimenti nell'aria con i loro corpi.
Man mano che si procedeva con l'attività sono stati aggiunti elementi come seguire il ritmo del battito di mani dei compagni, seguire il ritmo della musica o seguire istruzioni vocali dell'educatrice o dei compagni (ora in alto, ora in basso, ora piccolissimo, ora grande).

Per concludere l’esperienza un bambino alla volta ha lasciato una traccia sul foglio con il pastello: posizionandosi all’inizio del foglio con il braccio attaccato alla parete, i bambini, hanno camminato per tutta la lunghezza del foglio lasciando una scia colorata. Una volta terminata questa fase, i partecipanti si sono seduti intorno ai fogli e insieme all’educatrice hanno analizzato e parlato dell’esperienza appena trascorsa.

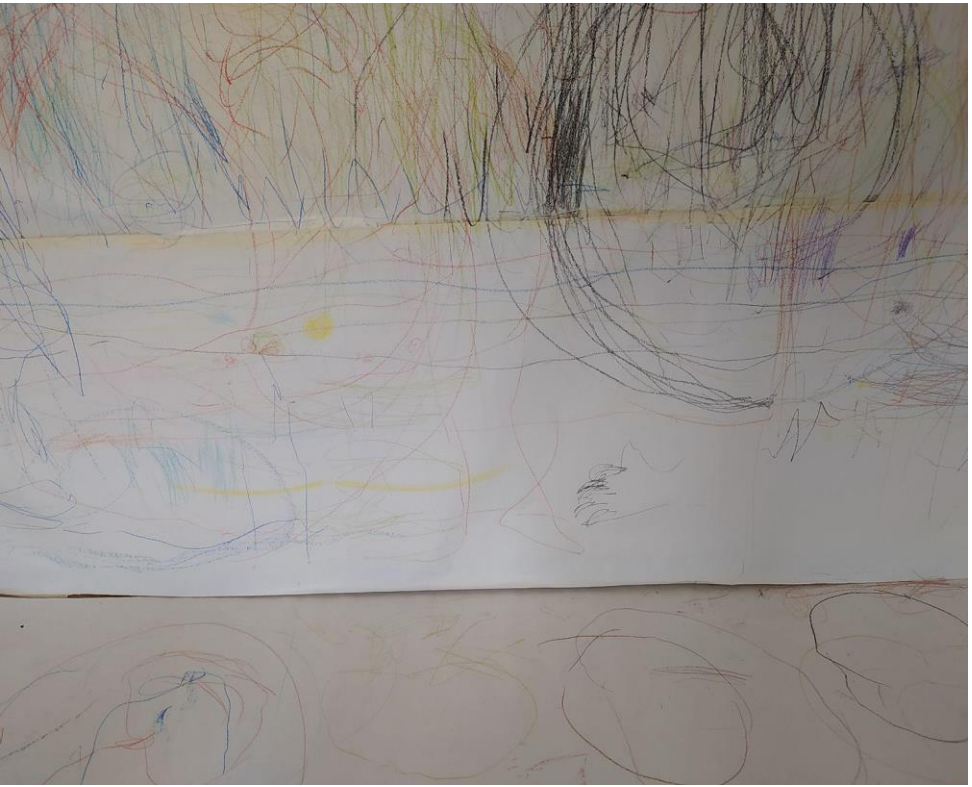


IO SONO
QUI.



Tutti **INSIEME**

La **FIRMA.**
Io sono stato **QUI.**



OSSERVARE

E...

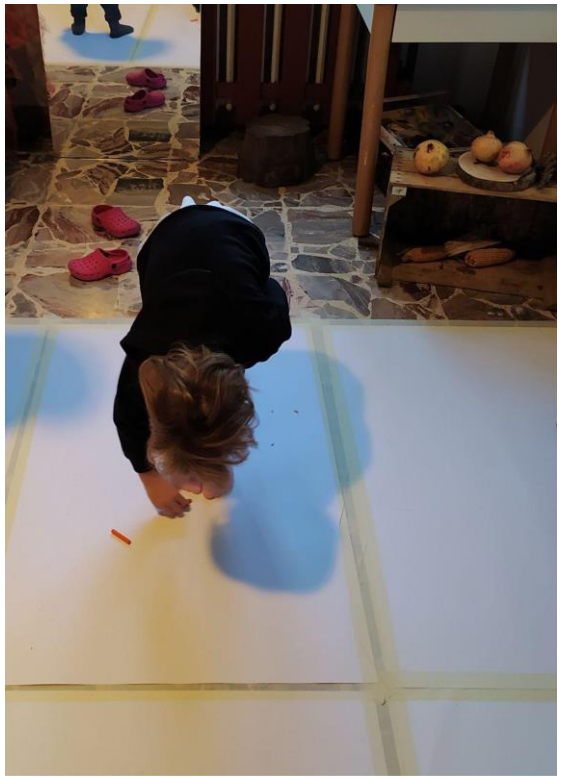
*(**APPUNTARE**)*

SEGNI MOSSI (GRUPPO **4-5 ANNI**)
Per questa attività l'educatrice ha precedentemente allestito la stanza liberandola il più possibile e posizionando grandi fogli bianchi a parete e a terra, ha preparato vari pastelli a cera e delle musiche strumentali.
Inizialmente ha chiesto ai bambini di disporsi a terra intorno ai fogli e ponendo varie domande ha iniziato a spiegare quale attività avrebbero svolto insieme.
Ogni bambini ha cercato,poi, il proprio spazio all'interno del foglio posto a terra, e una volta entrati tutti i partecipanti, l'educatrice ha suggerito di tracciare un cerchio intorno ai propri piedi dicendo il proprio nome ad alta voce così da lasciare una firma.

Successivamente ha chiesto a due bambini di posizionarsi rivolti verso la parete e a due bambini di posizionarsi sdraiati a terra; con in mano due pastelli ciascuno, di iniziare a tracciare dei movimenti (prima un piccolo cerchio all'altezza dell'ombelico, poi man mano dei cerchi sempre più grandi fino alla massima estensione delle braccia). A questo momento hanno partecipato tutti i bambini a turno; i compagni, nel frattempo, riproducevano i movimenti nell'aria con i loro corpi. Man mano che si procedeva con l'attività sono stati aggiunti elementi come seguire il ritmo del battito di mani dei compagni, seguire il ritmo della musica o seguire istruzioni vocali dell'educatrice o dei compagni (in alto, in basso, piccolissimo, grande).

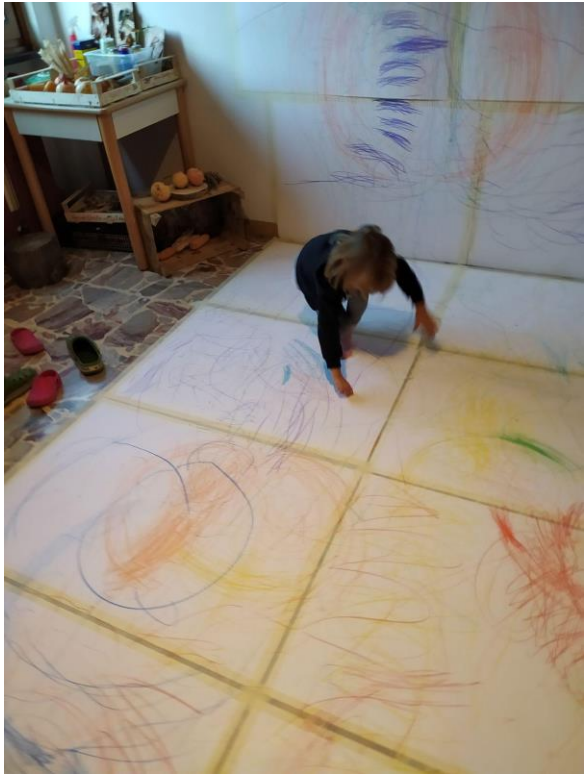
Successivamente è stato chiesto ai bambini di togliersi le calze e, con l'aiuto dell'educatrice, attaccare un pastello al piede, per poter lasciare una traccia anche con i piedi, a ritmo di musica.
Ad un certo punto i bambini hanno chiesto di poter realizzare le sagome del corpo dei loro compagni; così hanno cominciato a tracciare i contorni a vicenda in varie posizioni, non solo classiche, ma che potessero ricordare dei movimenti.
Successivamente è stato chiesto a tutti i bambini di entrare nei fogli e di tracciare un segno seguendo il respiro: inspirando tutto tornava immobile, espirando si procedeva con il segno per tutta la durata dell'espirazione.

Le tracce lasciate sono state uniche per ogni partecipante in base alla lunghezza e all'intensità del proprio respiro.
Per concludere l'esperienza un bambino alla volta ha lasciato una traccia sul foglio con il pastello: posizionandosi all'inizio del foglio con il braccio attaccato alla parete, i bambini, hanno camminato per tutta la lunghezza del foglio lasciando una scia colorata (dal punto più in alto, a quello più lontano dalla parete). Una volta terminata questa fase, i partecipanti si sono seduti intorno ai fogli e insieme all'educatrice hanno analizzato e parlato dell'esperienza appena trascorsa.



FLUIDITÀ

R
E
S
P
I
R
O



Osservando il nostro

PASSAGGIO

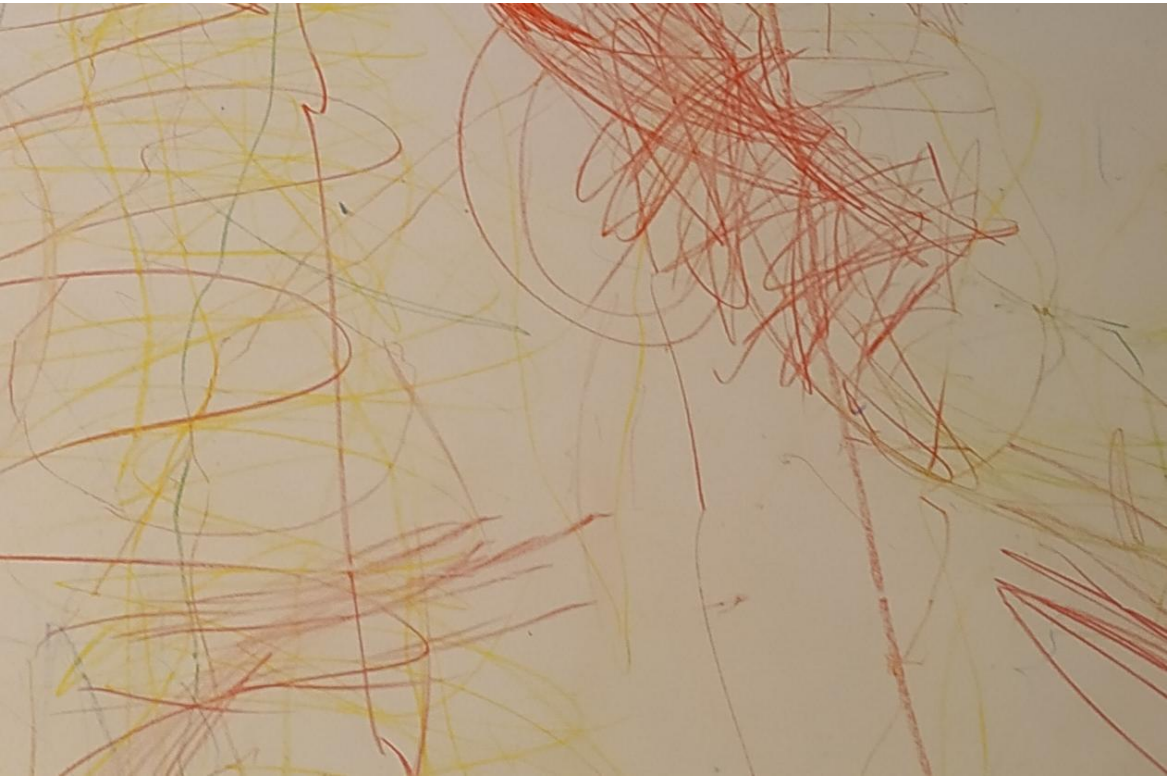
UNA TRACCIA DI ME (GRUPPO **4-5 ANNI**)

Per questa attività l'educatrice ha precedentemente allestito la stanza (in questo caso quella adibita alla psicomotricità) liberandola il più possibile e posizionando grandi fogli a parete e a terra, ha preparato vari pastelli a cera, delle musiche strumentali e il tessuto aereo annodato a formare un'altalena.

Inizialmente ha chiesto ai bambini di disporsi a terra e ha fatto vedere loro i fogli con i "segni mossi" (precedentemente tagliati in parti più piccole) chiedendo cosa fossero e se qualcuno riconosceva il proprio segno.

Il passaggio successivo è stato quello di capire, osservando le tracce, se fossero state lasciate in modo forte o delicato, concentrate o diradate (osservando attentamente la qualità del segno); una volta appreso queste qualità, i bambini hanno provato a realizzare nell'aria, con il proprio corpo, le varie tracce. Successivamente,l'educatrice, ha chiesto ad un bambino di posizionarsi sull'altalena in modo da avere le braccia verso terra e potersi dondolare. Agli altri è stato chiesto di rivolgersi verso la parete e con in mano due pastelli ciascuno e di tracciare un segno scelto tra quelli appena esplorati.

Durante l’attività sono state realizzate delle foto con la modalità “live” per poter poi realizzare un lavoro successivo sul movimento catturato.
Per concludere l’esperienza è stato chiesto ai bambini di salire sulla scaletta posta in fondo alla stanza e fare un salto sui materassi così da poter avere l’ultima foto in movimento; dopodichè è stato chiesto di sedersi a terra e sono state mostrate le fotografie dei loro movimenti, per poi poterne parlare insieme e discutere dell’accaduto.

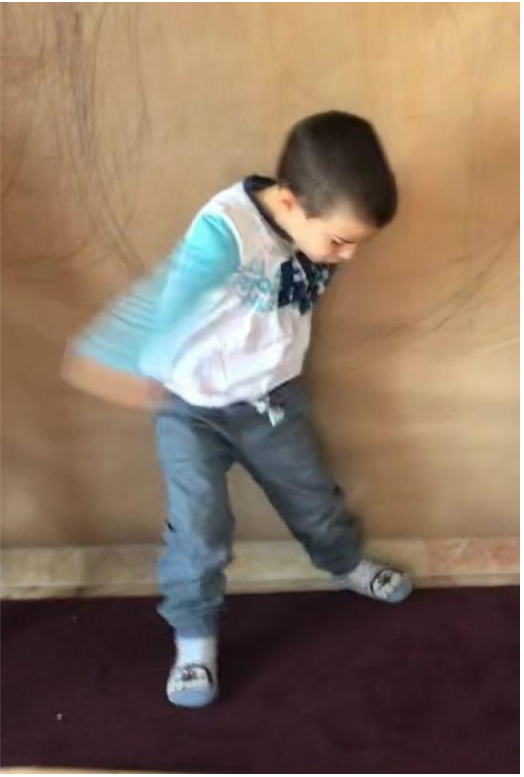


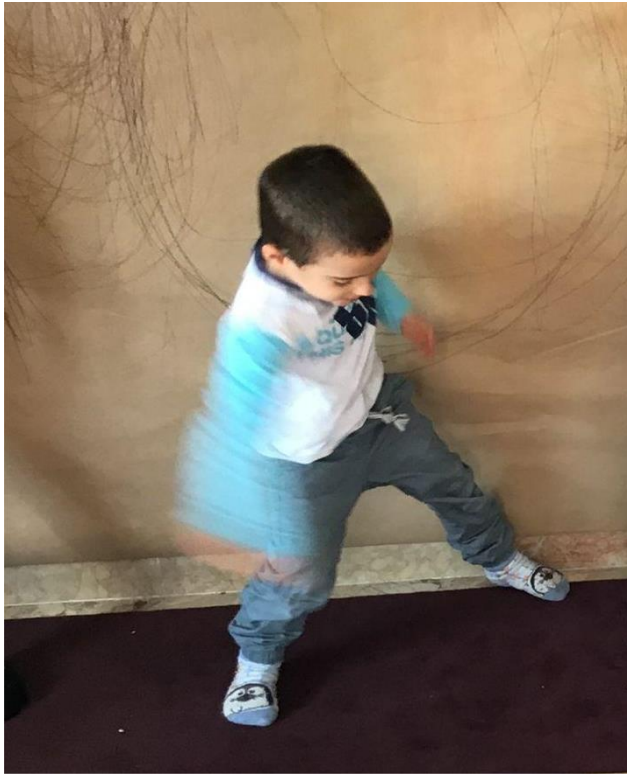
UN CERCHIO DI
INIZIO
PER OSSERVARE

**RICONOSCO IL
MIO SEGNO?**

DONDOLANDO SU UN'AMACA

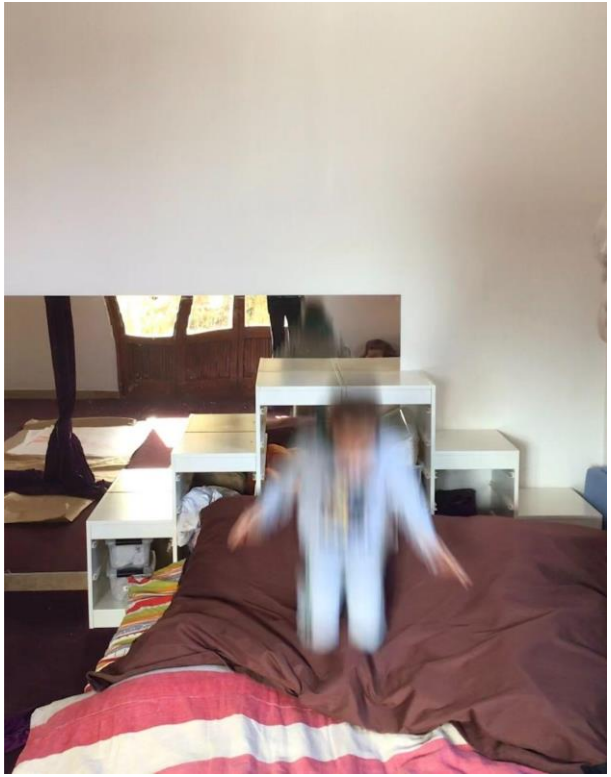
...





TRACCE
IN ARIA

e foto **magiche**...



il

S

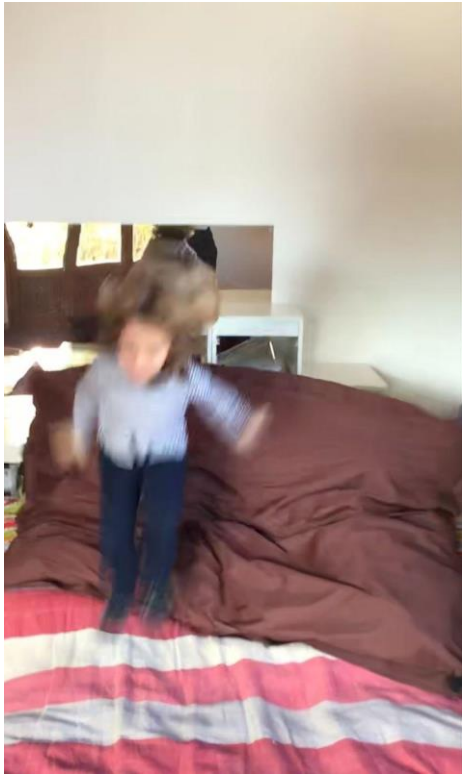
A

L

T

O

finale.



SEGUENDO LE TRACCE

Per questa attività l'educatrice ha precedentemente allestito la stanza (in questo caso quella adibita alla psicomotricità) liberandola il più possibile per poter creare un grande cerchio. Ha preparato dei pennarelli, dei punteruoli con delle tavolette protettive, dei bastoncini di legno (tipo stuzzicadenti) e del filo con aghi da lana.
Inizialmente ha chiesto ai bambini di disporsi a terra in un grande cerchio e ha fatto vedere loro i fogli con i "segni mossi" (precedentemente tagliati in parti più piccole) chiedendo cosa fossero e se qualcuno riconosceva il proprio segno.

Il passaggio successivo è stato quello di capire, osservando le tracce, se fossero state lasciate in modo forte o delicato, concentrate o diradate (osservando attentamente la qualità del segno); dopo una serie di riconoscimenti segnici e di riconoscimenti formali (es. “a me sembra una terra”, “a me un vulcano”...) i bambini hanno scelto un foglio a testa ed hanno iniziato a esplorare con le dita tutti i segni presenti all’interno del loro spazio. Successivamente è stato chiesto ai bambini di cercare tutti i punti di intersezione tra le linee e di segnarli con un pennarello creando dei punti, come delle costellazioni.

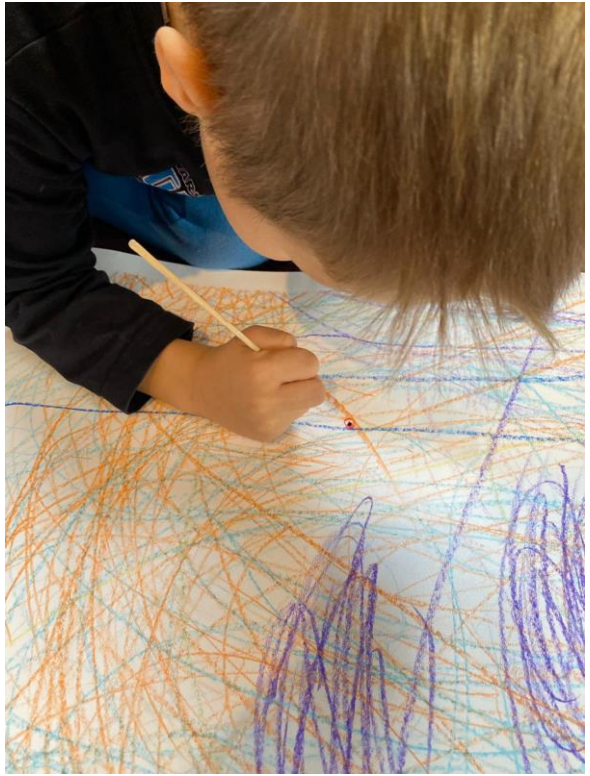
Una volta terminata la caccia ai punti, ai bambini è stato chiesto di bucare tutti i punti trovati con un punteruolo e di allargare tutti i buchi aiutandosi con uno stecchino di legno.
Dopodichè, ogni partecipante ha scelto un filo colorato e, tutti insieme in cerchio, hanno iniziato a cucire i fogli cercando di creare delle forme.
Al termine di questa attività, sono stati scelti alcuni fogli e è stato chiesto ai bambini di riprodurre le forme in grande, a terra, utilizzando del materiale destrutturato e di recupero.
Alla fine è avvenuta una restituzione di ciò che è stato fatto.

PUNTI DI
INCONTRO

MI **IMMEDESIMO**

| NEL MOVIMENTO |

DI UN ALTRO

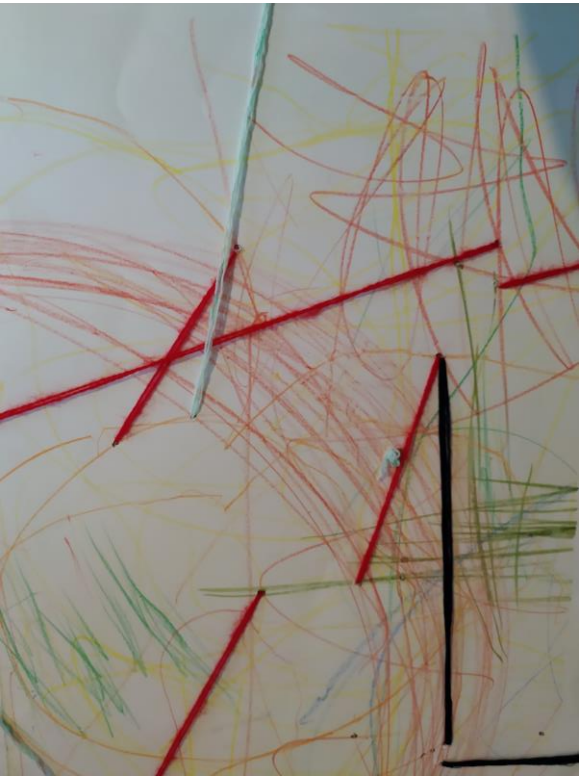


con

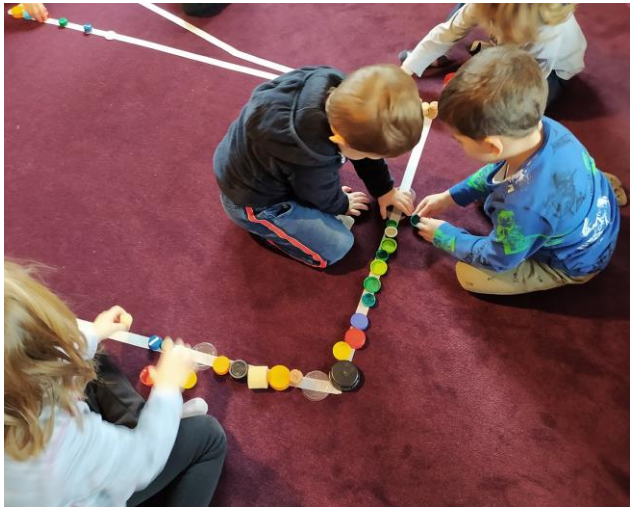
ATTENZIONE

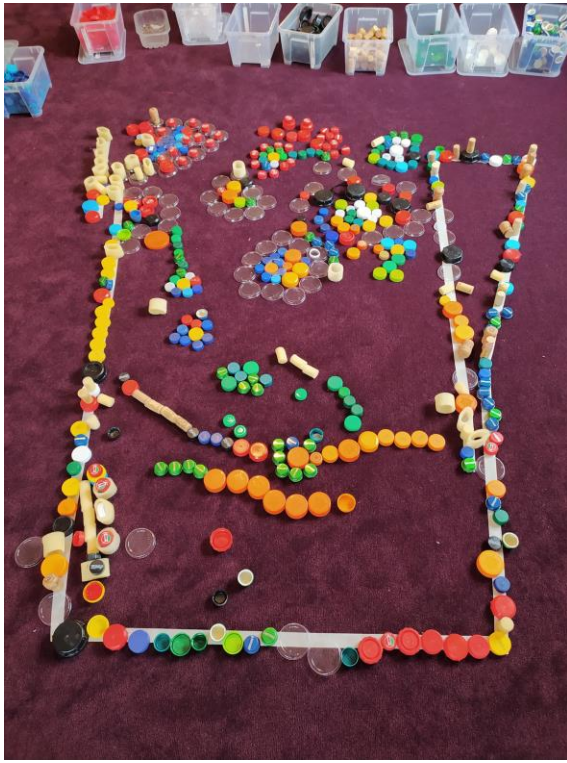
e

PRECISIONE

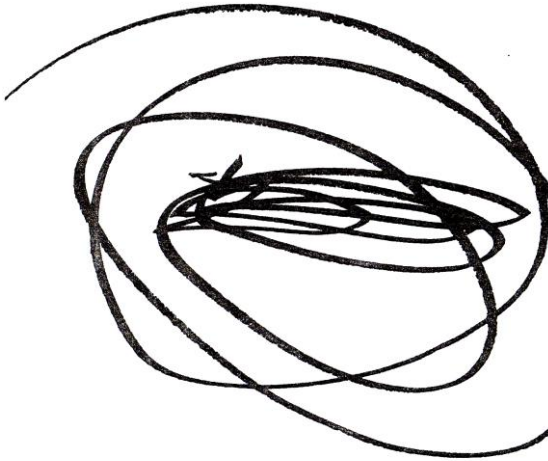


diventando
SEGNI





LAVORARE CON CIÒ CHE SI HA, UNA RIFLESSIONE (*digressione*) FINALE.



Il caso di G e M.

G ha diagnosi di **Autismo** a basso funzionamento, M di **ADHD**.

Progetto di classe di arte e lettere.

COME LAVORARE?

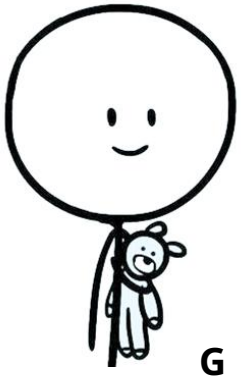
NON PARLA

EMPATICO

RIPETE SUONI

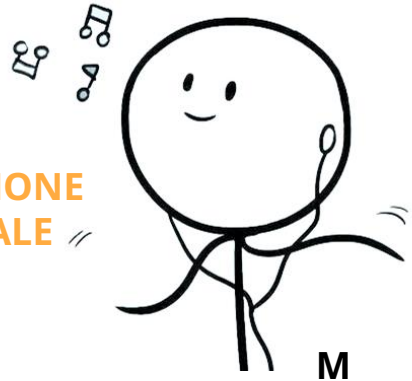
FEEDBACK IMMEDIATO

IMPREVEDIBILE



G

COMUNICAZIONE NON VERBALE



M

BREVI TEMPI ATTENZIONE

SCARSA AUTOSTIMA

EMPATICO

PARLA MOLTO

RINFORZO POSITIVO

NOIA

L'Officina Educativa

L'Officina Educativa s.r.l.
Impresa sociale
Via San Giuseppe Cottolengo 5, 20143 Milano
P.IVA e Codice Fiscale: 12006900968

https://officinaeducativa.com
info@officinaeducativa.com

GRAZIE